



Pagamenti elettronici e MUDE Piemonte

P. Palermo

Direzione Soluzioni Applicative
Area Bilancio, Programmazione e Procurement

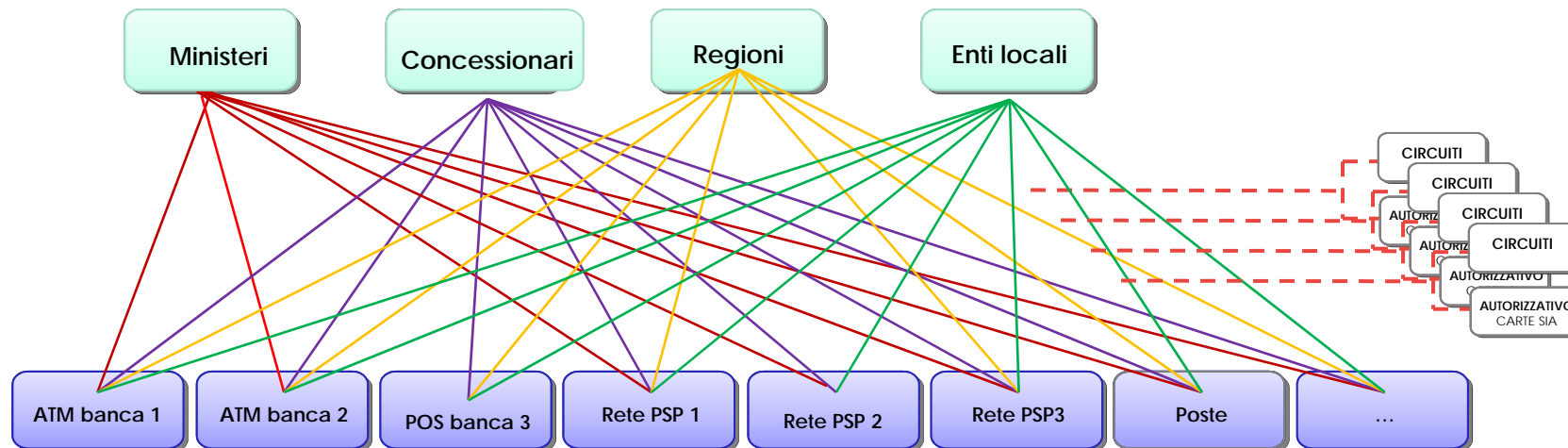
Torino, novembre 2014

La Piattaforma Pagamenti Piemonte

Pagamenti elettronici: situazione attuale

La soluzione tradizionalmente adottata è basata sulla comunicazione end-to-end tra i sistemi dell'Amministrazione Pubblica o del concessionario di servizio e quelli delle banche, dei Prestatori di Servizi di Pagamento o dei concessionari della riscossione. vi è inoltre la necessità di stipulare distinte convenzioni per i servizi di pagamento/riscossione.

Tale modello risolve tutte le esigenze ma i costi legati alla complessità tecnologica e gestionale rischiano di superare i benefici.



Il nodo dei pagamenti – SPC e la Piattaforma Pagamenti Piemonte (PPP)



Il **nodo dei pagamenti – SPC** è gestito da Agenzia per l'Italia Digitale

La **PPP** è gestisce dal **CSI Piemonte** e permette il dialogo con il **Nodo dei Pagamenti-SPC** per conto di tutte le applicazioni fruitrici (potenzialmente anche non CSI)

Perché passare al modello nazionale?

- Aderendo alla **convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale** si dispone dei servizi offerti da tutte le banche e gli altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al Nodo dei pagamenti SPC, senza necessità di convenzioni ad hoc tra Ente e PSP/banca
- Il pagatore **può eseguire il pagamento attraverso tutti i canali fisici o telematici** messi a disposizione dai PSP aderenti al Nodo dei Pagamenti SPC (ATM, POS, Internet Banking, uffici postali, punti Lottomatica, SISAL, tabaccai, Grande Distribuzione Organizzata etc.) **potendo scegliere il canale più conveniente**
- Il **Nodo dei pagamenti SPC mette a disposizione un servizio di rendicontazione**: ogni PSP è tenuto a generare un flusso secondo precisi standard che riporta le informazioni necessarie (tra cui un Identificativo Univoco del Versamento) per consentire a ciascun ente creditore di procedere alla **riconciliazione delle singole posizioni debitorie e gli importi totali riversati ogni giorno dai PSP alla sua Banca Tesoriera**.

La Regione Piemonte ha aderito al nodo nazionale dei pagamenti e ha avviato le attività con l'Agenzia dell'Italia Digitale, la prima entrata regionale ad essere gestita con il modello nazionale sarà la **tassa auto**. Il CSI si configura come Intermediario tecnologico della Regione.

Pagamenti elettronici multicanale:
inquadramento normativo

La normativa nazionale (1/4)

Art. 5 c. 1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche)

c. 1. Le PA e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal **1° giugno 2013*** **ad accettare i pagamenti** ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, **anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione** e della comunicazione. A tal fine:

lett. a) sono **tenute a pubblicare** nei propri siti istituzionali e a specificare nelle richieste di pagamento:

- 1) i **codici IBAN** identificativi del conto di pagamento tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale;
- 2) i **codici identificativi del pagamento** da indicare obbligatoriamente per il versamento (**IUV**).

* La procedura di adesione al nodo dei pagamenti SPC (vedi slide successiva) costituisce di per sé il rispetto dell'articolo 5 del CAD, a condizione che la pubblica amministrazione in sede di adesione definisca un piano di attivazione che individui in dettaglio le attività da compiere e i tempi di realizzazione, da terminare entro il 31 dicembre 2015. Il piano potrà anche prevedere un'attivazione graduale con riferimento ai singoli servizi offerti.

La normativa nazionale (2/4)

Art. 5 c. 1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche)

lett. b) [**le PA**] **si avvalgono di Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP)**, individuati mediante ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali, **per consentire ai privati di effettuare i pagamenti in loro favore attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili**, che consentano anche l'addebito in conto corrente, indicando sempre le condizioni, anche economiche, per il loro utilizzo

* La procedura di adesione al nodo dei pagamenti SPC (vedi slide successiva) costituisce di per sé il rispetto dell'articolo 5 del CAD, a condizione che la pubblica amministrazione in sede di adesione definisca un piano di attivazione che individui in dettaglio le attività da compiere e i tempi di realizzazione, da terminare entro il 31 dicembre 2015. Il piano potrà anche prevedere un'attivazione graduale con riferimento ai singoli servizi offerti.

La normativa nazionale (3/4)

Art. 5 cc. 1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche)

c.1 (segue) **Il prestatore dei servizi di pagamento**, che riceve l'importo dell'operazione di pagamento, **effettua il riversamento dell'importo trasferito al tesoriere dell'ente, registrando** in apposito sistema informatico, a disposizione dell'amministrazione, **il pagamento eseguito, i codici identificativi del pagamento medesimo**, nonché i codici IBAN identificativi dell'utenza bancaria ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria.

Art. 81 c. 2bis Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall' articolo 5 , **DigitPA** (oggi AgID, NdR), **mette a disposizione**, attraverso il Sistema pubblico di connettività, **una piattaforma tecnologica** per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento.

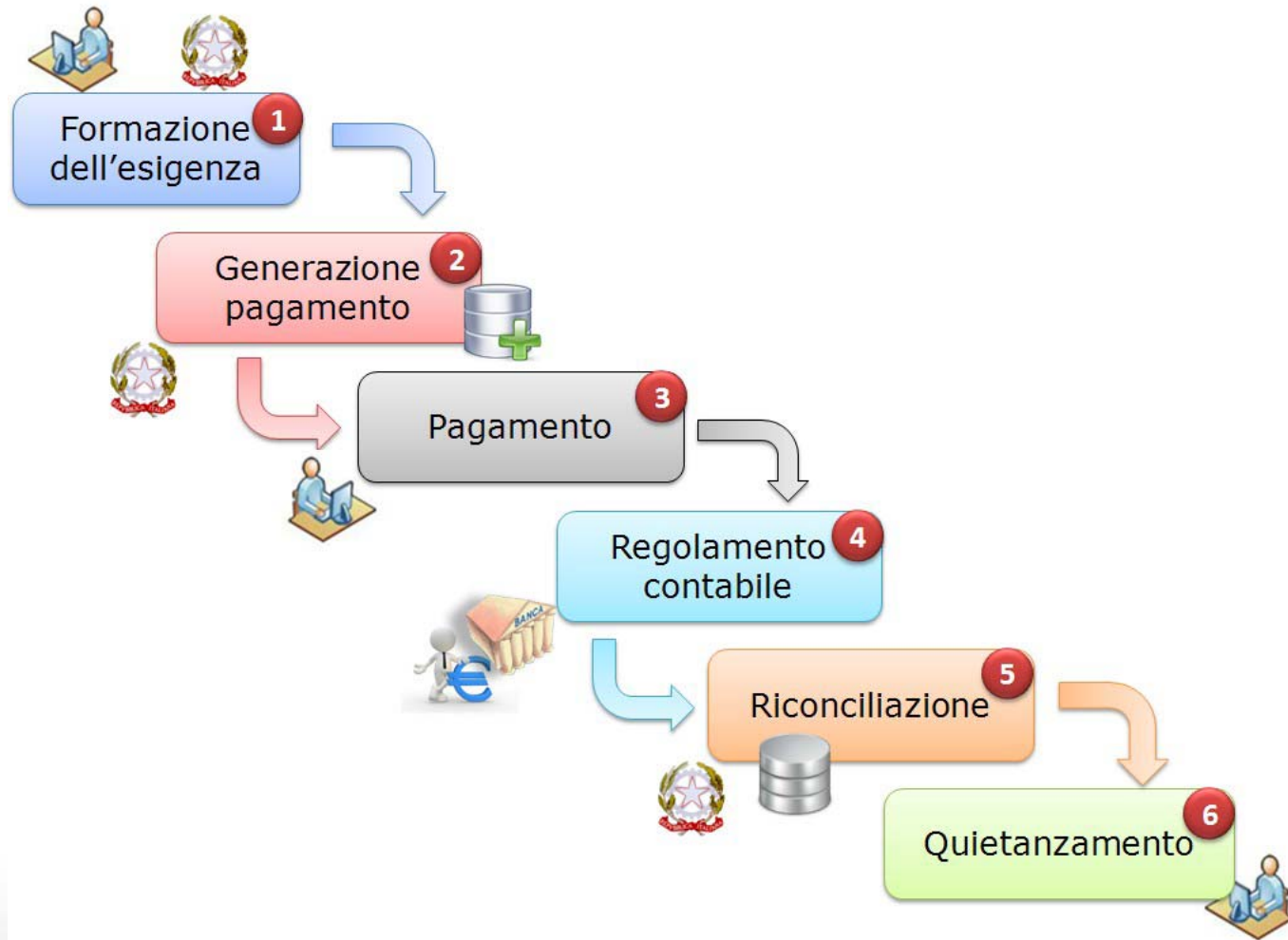
La normativa nazionale (4/4)

Art. 15, c. 5bis, D.L. 179 così come convertito in L. 221/2012

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento **della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis**, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati [...]. **I concessionari di pubblici servizi possono avvalersi della medesima piattaforma.**

Scenari applicativi per i pagamenti elettronici

Il ciclo di vita del pagamento (schema generale)



IUV, RPT, RT...

L'identificativo univoco di versamento (IUV) rappresenta l'elemento essenziale della causale del versamento, il cui formato deve essere conforme a quanto specificato nelle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che serve ad agevolare le attività di riconciliazione del pagamento da parte degli enti creditori e quelle di riversamento a cura dei prestatori di servizi di pagamento.



La Richiesta Pagamento Telematico (RPT) è il documento informatico predisposto da un ente creditore o da un suo intermediario per consentire al soggetto Pagatore di richiedere all'Istituto Pagatore un pagamento a favore dello stesso ente creditore.



Ricevuta Telematica (RT), restituita da un PSP a fronte di pagamento individuato da una RPT, che definisce gli elementi necessari a qualificare l'esito del pagamento richiesto



I modelli di processo per l'effettuazione dei pagamenti (1/2)

Processo di pagamento
attivato
presso l'ente
creditore



Con
esecuzione
immediata
(Modello 1)

Tale workflow prevede che l'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa Ricevuta Telematica (RT) siano contestuali alla Richiesta di Pagamento Telematico (RPT) effettuata dall'utilizzatore finale.

L'utilizzatore finale seleziona dal portale dell'ente creditore il PSP con cui effettuare l'operazione e invia a quest'ultimo la RPT per il tramite del Nodo SPC.

Il PSP effettua il pagamento ed invia la RT all'utilizzatore finale

Con
esecuzione
differita
(Modello 2)

A differenza del workflow descritto in precedenza:

- l'esecuzione del pagamento ed il rilascio della RT avvengono in un momento successivo alla RPT effettuata dall'utilizzatore finale.

- l'utilizzatore finale è sempre identificato dall'ente creditore e non anche dal PSP, il quale riceve la RPT tramite l'ente creditore e non direttamente dall'utilizzatore finale

I modelli di processo per l'effettuazione dei pagamenti (2/2)

Processo di
pagamento
attivato
presso PSP



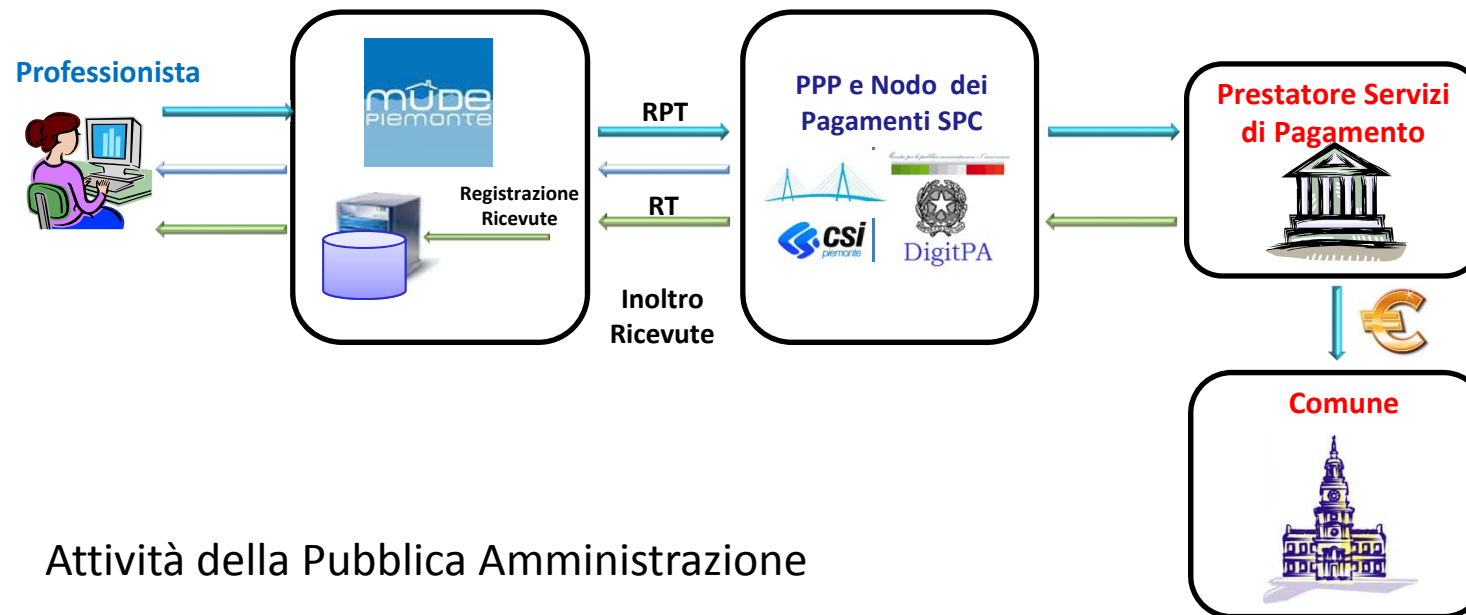
Con verifica
dell'esistenza
e congruità
del
pagamento
(Modello 3)

L'esecuzione del pagamento avviene tramite i canali messi a disposizione dal PSP (Home Banking, ATM, Mobile, etc.). In seguito all'inserimento del codice IUV da parte dell'utilizzatore finale, il PSP consente il pagamento solo dopo l'avvenuta verifica dell'esistenza e della congruità dello stesso presso l'ente creditore.

Senza
verifica del
pagamento
in attesa
(Modello 4)

A differenza del caso descritto in precedenza, il PSP effettua direttamente la richiesta di invio della RPT all'ente creditore senza richiedere preventivamente la verifica dell'esistenza e della congruità del pagamento

Pagamento da Portale della PA (modelli 1 e 2*)



Attività della Pubblica Amministrazione

1. gestisce un proprio archivio dei pagamenti effettuati e delle ricevute
2. gestisce l'accesso dei cittadini se si tratta di un servizio che lo necessita
3. implementa l'accesso tecnologico al Nodo dei Pagamenti – SPC attraverso l'utilizzo della Piattaforma Pagamenti Piemonte

* Nel modello 2 il rilascio della Ricevuta Telematica non è contestuale

Vantaggi e vincoli dell'integrazione con la Piattaforma Pagamenti Piemonte

Il Comune dovrà stipulare la convenzione con AgID

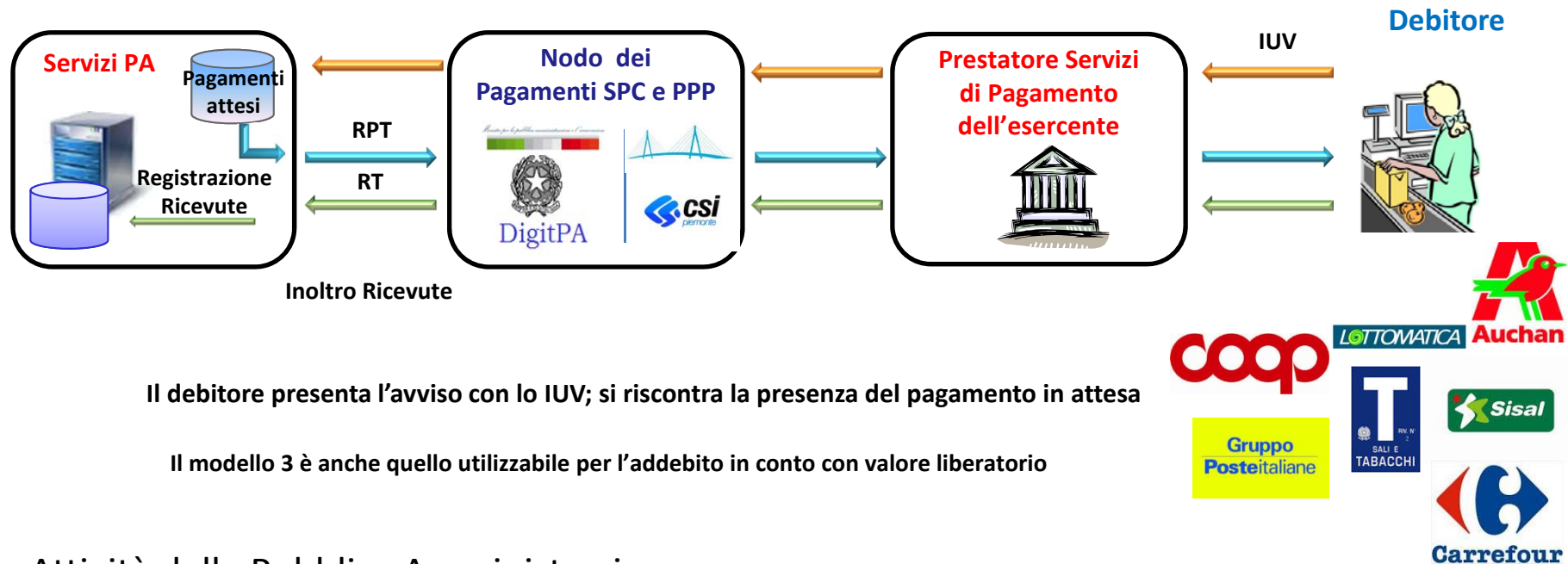
L'iter della pratica semplificato

Anche gli altri attori del ciclo di vita dell'intervento edilizio dovranno convenzionarsi con AgID

Minori attività per la riconciliazione

Maggiore trasparenza

Pagamento attivato da PSP (modello 3)



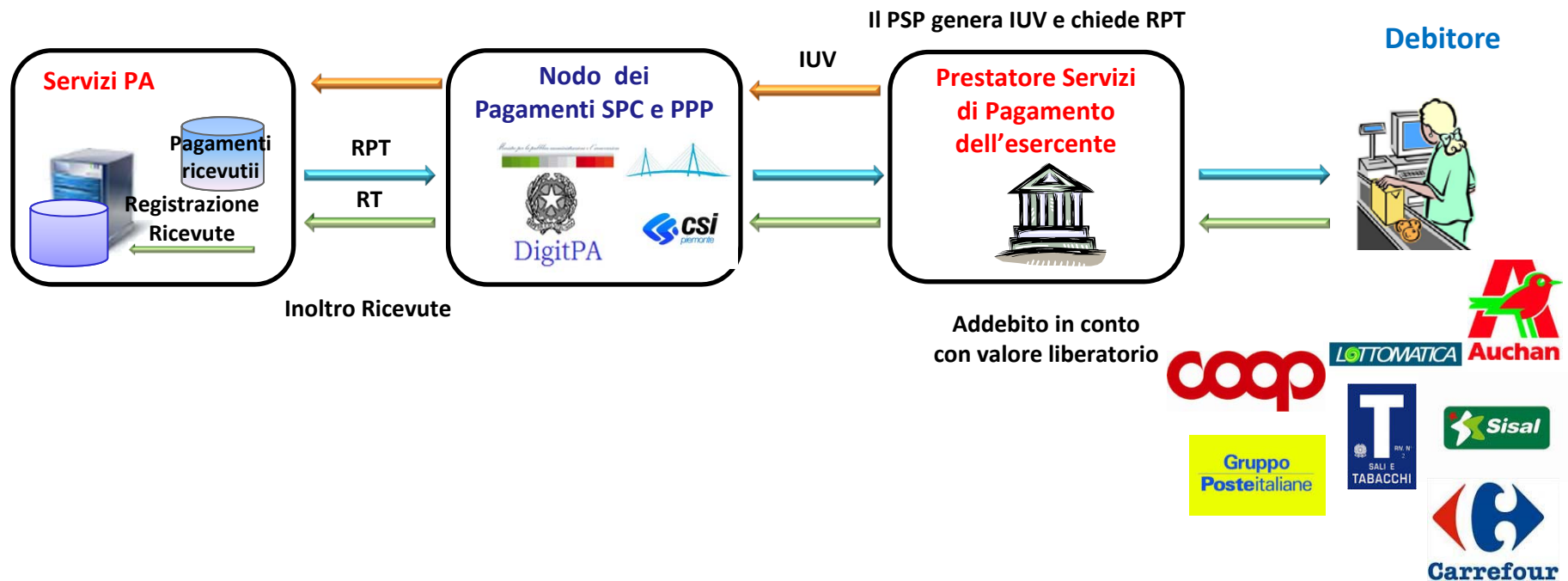
Il debitore presenta l'avviso con lo IUV; si riscontra la presenza del pagamento in attesa

Il modello 3 è anche quello utilizzabile per l'addebito in conto con valore liberatorio

Attività della Pubblica Amministrazione

1. gestisce un proprio archivio dei pagamenti attesi e delle ricevute
2. implementa l'accesso tecnologico al Nodo dei Pagamenti – SPC attraverso l'utilizzo della Piattaforma Pagamenti Piemonte
3. avvisa il debitore con strumenti cartacei e/o elettronici

Pagamento attivato da PSP (modello 4)



Attività della PA

1. gestisce un proprio archivio dei pagamenti effettuati e delle ricevute
2. implementa l'accesso tecnologico al Nodo dei Pagamenti – SPC attraverso l'utilizzo della Piattaforma Pagamenti Piemonte

Grazie per l'attenzione

Direzione Soluzioni Applicative
Area Bilancio, Programmazione e Procurement